

Nel corso degli ultimi vent'anni nel dibattito internazionale sulla didattica inclusiva sono emersi diversi modelli di progettazione basati sul principio dell'inclusione e in particolare sulla rilettura di una teoria nata in ambito architettonico, la Progettazione Universale (Mace, 1985). Uno di questi, noto come Universal Design for Learning – UDL (Rose & Meyer, 2002), offre chiavi di lettura particolarmente interessanti per affrontare una delle poche certezze che possiamo avere davanti a un'aula: la sua alta variabilità, ovvero la differenza nelle capacità di apprendimento che caratterizza qualsiasi gruppo di studenti.

In questo seminario verranno presentati i principi alla base della teoria dell'UDL e saranno discussi alcuni possibili approcci in grado di ridurre sistematicamente le barriere che la popolazione studentesca si può trovare ad affrontare. Si farà cenno anche agli strumenti digitali utilizzabili nella didattica per far fronte alle sfide poste dalla variabilità, con un riferimento particolare a quanto è disponibile nell'ecosistema digitale e didattico del nostro ateneo.